

MIROSLAV BERTOŠA

ALCUNI DATI SULLA COSTRUZIONE  
DELLA FORTEZZA DI ZAULE

*Per tutte le fotografie di questo articolo: pubblicazione autorizzata dal Ministero per i beni culturali ed ambientali con parere n. 914 del 30 ottobre 1975*  
Proprietà Archivio di Stato di Venezia - Sezione di fotoriproduzione - n. 1447

*Le vertenze austro-venete, che, nei primi decenni del XVII secolo, interessarono il sensibile settore confinario compreso tra Muggia e Trieste, hanno costituito recentemente oggetto di alcuni saggi scientifici. In primo luogo, l'ampio e documentato lavoro di G. Borri, Le saline di Zaule e la vertenza austro-veneta per i confini (sec. XVI-XVIII), AMSI XVIII, Venezia 1970, pagg. 115-172, e il trattato «Considerazioni sulla rivolta di Muggia del 1623» (Archeografo triestino, XXXI-XXXII, 1969-70, pagg. 49-62) scritto in comune da G. Cervani e da G. Borri. Anche il mio contributo: La guerra uscocca e la rovina dell'economia istriana (Atti del Centro di Ricerche storiche di Rovigno, V, 1974, pagg. 35-127) si occupa della stessa problematica.*

*Il contenzioso era condizionato oltrech  da fattori politici anche da quelli economici e principalmente dalla lotta per il controllo del commercio marittimo di Trieste e dai tentativi operati dalla concorrenza e finalizzati a far dirottare i consumatori di sale del vasto hinterland sloveno sui mercati di Trieste, e rispettivamente, di Muggia, Capodistria, Isola e Pirano. Allo storico sloveno F. Gestrin si deve un ottimo studio su questa materia che purtroppo comprende soltanto il periodo che va fino alla fine del XVI secolo: Il commercio dell'entroterra sloveno con le localit  litoranee dal XIII alla fine del XVI secolo, Lubiana 1965.*

*Quanto viene qui stampato non ha la pretesa di chiarire i complessi problemi succitati, ma unicamente di illustrare un dettaglio della tumultuosa storia delle controversie triestino-muggesane: il tentativo dei Triestini di costruire nelle immediate vicinanze del confine veneziano, nei pressi di Zaule, una fortezza allo scopo di proteggere le loro saline, di garantire alla citt  gli sbocchi al mare, di tenere sotto la mira dei*

*cannoni la cittadina di Muggia e di impedire il commercio di contrabbando.*

*Benché il Podestà e Capitano di Capodistria e il Podestà di Muggia si fossero immediatamente resi conto delle intenzioni dei Triestini, i quali avevano dato inizio alla fabbrica «sotto nome di rifar la casa Vecchia della muda ò uero gabella», il governo veneziano, stremato dalla guerra con gli Usocchi, preso dalla guerra con la Turchia, non osò intervenire a viso aperto, ma ordinò ai suoi rettori di seguire attentamente l'andamento dei lavori alla fortezza di Zaule. Vido Avogaro, Podestà di Muggia, e Marin Barbaro, Podestà e Capitano di Capodistria, portarono a termine questo compito con estremo zelo: inviarono infatti al Senato dati precisi sulla sistemazione, sulla grandezza, sul progresso dei lavori edili, sul numero degli operai impiegati, sul materiale da costruzione, sull'armamento, sulle guardie, ecc. Al messaggio segreto, inviato dal Podestà di Capodistria, Barbaro, in data 22 settembre 1620, venne allegata una eccellente mappa del territorio di Capodistria, Muggia e Trieste, arena dei conflitti austro-veneti in questa parte dell'Istria.*

*I Dispacci, o i loro frammenti, che vengono qui pubblicati, si trovano nell'Archivio di Stato di Venezia nel fondo Senato. Dispacci rettori d'Istria (filza n. 14) - Autorizzazione alla pubblicazione del Ministero per i beni culturali ed ambientali del 30 ottobre 1975 con parere n. 914.*

## 1.

### *Ser.mo Prencipe*

Dalle mercantie de sali, uini, et altro che uano da questo Stado Arciduale ueniua scosso un Datio per conto della Cesarea Maesta ad un passo in una Valle detta Zaule à cauo le Saline de Trieste, lontano da questi confini un tiro de Moschetto; le stanze dell'essator del qual datio nei moti della pross.a passata guerra à questi confini furno da nostri abbruciate; doppo di che fu redotto tal essatione ad una loro Villa detta S. Odorico lontana d'esso passo duo in tre miglia. Hora mò detti Arciducali han' dato principio à uoler far una fabrica sop.a un Montisello più uicino à questi confini del primo, anzi aherente ad'esso che no' è lontano passa X.ci in cc.a hauendo principiato escauare le fondamante in modo d'un forte di longhezza di passa n.o 14, et di larghezza di passa 12. in cc.a come da dissegno che nelle presenti

117: Firenze

Dalle mercantie de sali, vini, et altro che mano da questo Stato  
il Stato Fiorentina veniva sotto un Datio per conto della Camera  
di S. M. ad un passo in una Valle detta Tante. Et auo le saline de  
Trento lontane da questi confini un tiro de Rossotto. Le quali  
dell'istato del qual datio ati moti della poth: <sup>21</sup> questa quanta  
a questi confini fumo da nostri abbondare. Doppo  
d'otto tal elletto ad una loro Villa detta S. Donato  
d'otto passo lui in tre miglia. Hora mi detti Fiorentina  
lato principio a voler far una fabrica sopra un monte  
piu vicino a questi confini del primo, udi adattare ad  
che no e lontano passo X: in u: <sup>22</sup> Lancendo principato ad  
disegnare le fondamenta in modo d'una Torre. La larghezza  
de' mura a: i q, e di l'opere gli pella: in c: come  
diligente che nelle parti mie. uuo alla f. <sup>23</sup> Vi, il qual  
lo e stato da me con alc: de questo. <sup>24</sup> Titinini fonda  
uuo: doue e quanto si dice si uoressi eto d'altro. qual  
fabrica p'esser fatta nella forma che uie designato, come per  
esser nel loco montato su' i monti semine di per guardia, et  
sicuro loro come che loro saline. Hancendo auo principato  
a distar le murahe delle stantie abbagliate per condur  
le picce al loco et incedono di fare, et mano giornato, con  
nolando in detta fab: co' breu' numero de' operarij. Della qual  
nouitate mi ha dato etu' debito mio, come pat. <sup>25</sup> rapresenta  
come uuocebe auo alla altitudine, un <sup>26</sup> che fauid Summ  
A ogni suo fine, et effetto, co' alla fab: <sup>27</sup> Vi me  
Da Muggia il 28. Agosto. 1620.

Vido Auogaro pod.

Dispaccio del podestà di Muggia Vido Auogaro del 28 agosto 1620

mie, inuio alla Ser.tà V.ra, il qual loco è stato da me co' alc.i di questi ss.ri Cittadini personalmente ueduto: doue p. quanto si dice si scoderà esso Datio; qual fabrica p. esser fatta nella forma che ui e dessignato, come per esser nal loco montuoso gli potrà seruire si per guardia, et sicurtà loro, come delle loro Saline. Hauendo anco principiato à disfar le muraglie delle stantie abbruggiate per condur le pieri al loco che intendono di fare, et uano giornalm.te continuendo in detta fab.ca co' buon numero de operarij. Della qual nouitade m', hà parso esser debito mio, come pub.co rapresentante darne riuerente auiso alla altitudine uostra come faccio humilm.te p. ogni buon fine, et effetto, et alla Sub.ta V.ra grazie, etc.

*Vido Auogaro*  
*Podesta*

Da Muggia adi 28. Agosto .1620.

2.

*Ser.mo Principe*

Mi fù secretamente auisato, che ueniua fatto certa nouità di fabrica da Triestini passa .50. in c.a lontana dal confine di Muggia, et hauendo io uoluto prima certificarmi di quello fosse, per poter auisar V.ra Ser.tà con qualche fondamento; Mi son rissoluto mandar persona mia confidentissima, et molto aff.ta al seruitio della S. V. per riconoscer con circonspecta maniera la uerità in questo proposito. E' andato questo, et ha ueduto, che appresso le loro saline ordinarie ne loco d.o Zaule hanno leuato li arzeri à tutte le già distrutte, hauendo fatto anco arzeri nuoui, che si alargano in mare; onde accrescono di nuouo c.a .40. cauedini di salina, et ogni cauedino può esser intorno mezo campo di terra, compresi li arzeri, et lauori loro, et per assicurar, che non possino esserle più disfatte, hanno dato principio ad una certa fabrica sotto nome di rifar la casa Vecchia della muda, ò uero gabella del datio loro scituate quasi alla summita della Colina, la quale per li principij, che hà riesce un fortino, il quale, quando, che sia leuato à perfetione, batterà tutte esse saline, et anco quelle di Muggia confinante alle sud.e, oltre che potranno maggiormente allargarsi in Mare à beneplacito loro, poiche con l'artegliaria diffenderanno, che non si potrà accostarsi per impedirli. Hò per più essata informatione della S. V. fatto far un disegno, che con queste le inuio; cauato con la maggior diligenza, che

s'ha potuto, mà con grandissima difficultà per non esser scoperto da assister all'opera, con la uisione del quale uederà particolarmente tutto il sitto, le Saline, et la nouità che si fà al presente; hò hauuto questo dal soprad.o mio cofindente con ogni secrettezza, dubitando lui (se fosse scoperto) corer qualche pericolo, et non poter poi seruirmi bene dell'opera sua in altre occasioni; Si attroua detta fabrica al presente in questo stato; Sono cauate le fondamenta dalla parte uerso le saline, et da un fianco ancora, si trouano preparati doi Grumi di Calcina, et uano lauorando, et conducendo le pietre della casa uecchia disfatta, con pensiero forse di gettar le fondamenta questa stagione solamente, si per esser il tempo molto auanti, come per mancamento ancora (credo io) di Calcina, quarelli, et Coppi, li quali tengo per certo, che le uengono la maggior parte furtiuamente sumministrati da piranesi; Onde stimerei, che fosse bene con ogni rigore leuar à questi sudditi l'occasione il che riuscirà di grande impedimento alla perffettione dell'opera; Mi hà parso debito mio dar conto di q.to hò potuto penetrare à V. S. accioche con il prudentissimo suo giuditio consideri all'importanza di questo negotio, rappresentato da me con quella maggior informatione, che hò potuto, come farò in ogni occasione di publico seruitio conforme all'obbligo mio. Gratie, etc.

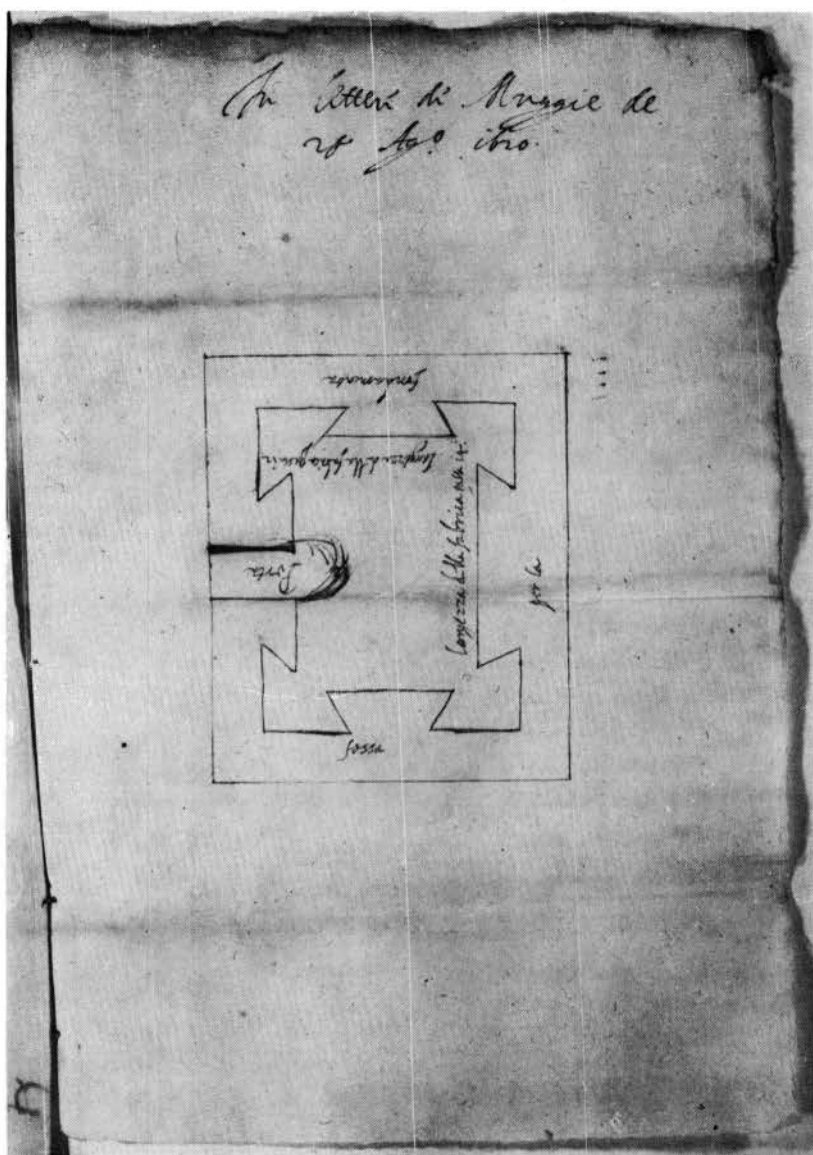
*Marin Barbaro*  
*Podesta et Capitano*

Di Capod.a li 22. Sett.e 1620.

3.

*Ser.mo Prencipe*

Scrissi alla Ser.tà V.ra li 22, del presente con auiso della nouità, che li Triestini nella contrada di Zaule, costruendo un forte in luoco della casa della muda, ò Gabella loro, con quella meglio, et più essata informatione, et con il disegno, ch'io hò potuto cauare; Doppo di che hò inteso, che costoro dubitando esser scoperti hanno posto con maggior diligenza guardie à tutti li luochi, acciò non si uedi quello fanno, hauendo dato ordine à tre sue giurid.ni cioe Castel nuouo, Suersenich, et San Nosech, che contribuiscono huomeni per solecitar il lauoriero, et hanno lauorato con fino 50, in 60, huomeni al giorno, et tuttauia continuano nel cauamento delli fundamenti, nel portar pietre, legnami,



Disegno della «fortezza» in dispaccio del 28 agosto 1620



et calcine per far riuscir presto la perfettione dell'opera; Sara un fortino, il disegno del qual li è stato dato da Vn certo Cap.o alliati, per quanto intendo, che capirà fino cento persone alla difesa, et sarà ter-rapienado, nel mezo del quale sarà la casa della Gabella, et per quanto si lasciano intendere farano passar in ditto luochò presto l'artellaria ogni poco, che habbino fatto di parapetto uerso le Salline, con la quale non solo guarderanno le sue Salline, mà batterano quelle di Muggia ancora; dessegnando loro per quanto si può penetrare, con tempo far poi un forte superiore, che diffendi questo; Hanno fatto due calcare dà calcina nella loro giurid.ne, et sotto nome de Capucini, et altri, fanno diligenza d'altre calcine, et matterie per presto eseguire li pensieri loro, hanno anco dato principio ad Incamisar quel fortino già dà loro fatto appresso Trieste, ch'era caduto, essendo la muraglia leuata hormai sopra tera circa un braccio; Intendo, che passano barchette di calcine, et di queste matterie, et di Salli ancora da Pirano à Trieste, se mi capiterano nelle mani, come lò procurerò, castigharò costoro in conformità delle loro colpe, et transgressioni; Passano Vasselli da sotto Vento in Trieste, et da Trieste sotto Vento, con uini, ogli, formenti, et azzali, et altre robbe, resterò consolato, che si compiacia V.ra Ser.tà darmi ordine se questi saranno rittenuti, come deuo deliberare, desiderand'io puntualm.te agiustarmi con la mente di V.ra Ser.tà in ogn'occ.ne per pienam.te eseguire le uolontà sua...

(*Omissis*)

*Marin Barbaro*  
*Podesta et Capitano*

Di Capod'Istria li 30 Settembre 1620.

4.

*Ser.mo Prencipe*

Gionse qui il s.r Cap.o Iseppo Cauriolo Ingegniero di Palma lunedì passato fù li 5 del Corr.te uenuto con le Ducali de V.ra Ser.tà per ueder il luoco, et sitto del forte, che fanno li Triestini, et medesim.te le Salline per farne nouo disegno, et perche com'io rapresentai à V.ra Ser.tà, li Triestini faceuano guardie, et stauano molto circon-



fondamento dalla parte verso Casalena, et da una parte ancora,  
si comincia a prepararsi con buoni di Calicia, e con esso l'umano,  
et concludendo le pietre della casa vecchia di fatto, con pen-  
sione forte di gettar le fondamenta questa ragione si dimostra,  
si per esser il tempo molto accorto, come per mancamento un-  
da (credo io) di Calicia, guarella, et ogni altra cosa per  
costo, che le vengono la maggior parte giustamente summi-  
nistrati da piranesi, onoi siccherci, e le fosse bene con ogni  
rigore tener a questi sudditi i buoni, che rimarra di gran-  
de impedimento alla perfezione dell'opera, mi ha fatto de-  
biti mis dar conto di ciò, ho procurato generare a V. S. unida  
con il prudentissimo suo giudizio considero all'importanza  
di questo negozio, rappresento da me con quella maggior  
informazione, che ho potuto, come farò in ogni occasione  
di pubblici servizi con forme all'altres mis Bro. S.  
Capodistria li 22. sett. 1620.

Marin Barbaro for. occhio

Dispaccio del podestà e capitano di Capodistria Marin Barbaro del 22 sett. 1620

spetti, dubitano che si potesse malam.te ottenir questo desiderio; mandai subito à chiamare il sig.r Zuanne Corellio Cittadino di questa Città, huomo praticissimo, et fidele, et lo ricercai, che andasse con d.o s.r Cap.o Iseppo per farle uedere quel più, che si poteua, il quale si mostrò prontiss.mo nel seruitio di V.ra Ser.tà; andorno heri mattina per Terra, et per buona fortuna trouorno, che li Capi della fabrica erano andati à Trieste, et con certa Inuentione del d.o s.r Zuanne ardentiss.mo nel seruitio publico, sono stati appo il luoco, che fabricano, che è un forte campale per hor mai alto di muro circa un passo attorno, attorno; Vi sono quaranta huomeni, che lauorano continuam.te, et hanno tra uadura in quantità, quarelli, et Coppi, et Calcina assai, et per quanto, che questi credono la maggior parte li è sumministrata da Piranesi, onde dubitano, che fin dieci, ouer dodeci giorni sij in difesa; Le Inuio il disegno fatto dal sud.o s.r Cap.o Iseppo per barca in diligenza, facendo certa V.ra Ser.tà, che finito, che sarà esso forte, d'armi, tutto per non insospettir questi acciò non ponessero guardie, per hauer, quando uenisse Vostra Ser.ta in opinione di tuorle detto forte, facile l'impresa, che in altro modo, et con ogni minimo motto saria difficilissima, essendo questa gente suspetiss.ma, dubitand'io anco, che in questa Città habbino secretiss.me spie, poiche quello si fù la mattina qui, si sà la sera in Trieste, essendo massime questa Città aperta con busi, et apertura di muraglie cadute, che possono giorno et notte andar, et star à piacer loro, che anco à questo saria necessarijss.a la presta prouisione; Vederà dall'informatione del med.mo Ingegniero l'opinione sua, ch'io starò trattanto occulatiss.mo per il seruitio di V.ra Ser.tà in conformità del mio debito; Si ritroua qui il s.r Gou.r Bernardo Borisi uenuto già poco di Moldauiia, huomo d'Ingegno, et praticiss.mo in tutte le cose, et quello che più fidatissimo nell'Interesse della Ser.ma Republica, del quale in ogn' occ.ne se ne potrà V.ra Ser.tà sicuram.te ualere. Licentierò dimani d.o s.r Ingegniero per il suo Carico di Palma, tenendo cosi ordini da quell'Ecc.mo s.r G.n.ale, no' hauendo lui per hora in che altro qui dà Impiegarsi, essendosi in questa occ.ne mostrato, et prontiss.o, et diligentissimo. Gratie etc.

*Marin Barbaro*

*Podesta et Capitano*

Di Capod'Istria li ,7, Ott.e 1620.

*Allegato:*

*Ill.mi et Ecc.mi ss.ri*

Per riuerente essecutione degl'ordini di V. V. E. E.ze Ill.me passai à Capod'Istria, da doue poi mi son condotto sopra il colle di Zaole, che confina con Muggia uerso mezzo giorno, et col mare à Ponente, et hò ritrouato, che Imperiali fabricano sotto nome della Muda (che le fù abbruggiata) un recinto in forma di forte, tutto di muro a piombo grosso doi piedi, et largo dieci passi per quadro, con tre mezzi belloardetti, et uno intiero, con due tramezzere, che douerà seruire per alloggiarsiui.

Questa fabrica seben sotto nome di Muda uien fabricata, tuttauia per il sito, et per la forma serue à conseruar la patronia delle loro Saline di Trieste, che dalla parte da Mare, et da tera non possono riceuer danno senza uendetta, quando in simil caso auanzassero tre, ò quattro spingarde doue più occoresse, sotto al calore del forte; per auicinarsi alle saline lontane dal medesimo forte quattrocento passi.

Hò inoltre osseruato la forma del colle esser tutto à cau.o al forte dalla parte di Leuante, et distante dal confin di Muggia trecento passi incirca doue poi comincia la forma d'un altro colle di ragione della Ser.ma Repub.ca quasi della medesima altezza, et ordine, mà priuo in tutto dalla uista delle saline di Trieste, et assai lontano dal forte di Zaole.

Doppò questa uisione mi feci con barca condur alle saline dette, di Trieste, et osseruai, che nel mezzo di esse haueuano serato un quadro d'acqua di trecento passi longo, et duecento largo il quale tuttauia s'andaua serando per far saline da Gio. Bat.ta Marchesetti Triestino il che riusciua con spesa mi dissero di L. quattromilla. Onde restaua serato quel uodo, che eccede anco imparte all'ordine delle altre Saline uecchie nel Mare.

Desiderai d'intendere perche non haueuano auanzato più quel seraglio uerso il Mare, et mi dissero, che ui era massa fondo al bisogno delle saliere.

Osseruai se il forte poteua esser danegiato con tori delle Gallere, et trouai, che restaua sicuro per l'altezza sua, et per la lontananza, si

come anco restano sicure et coperte dal medesimo forte, quella parte di Saline di Muggia contigue à quelle di Trieste, che è quanto hò ueduto, et osseruato in questo uiaggio, et à V. V. E. E.ze Ill.me humilissimo m'Inchino gr.e.

*Hum.mo Deuot.mo suddito et seruitore  
Iseppo Cauriolo Ingg.re*

Di Venetia li 20 Ott.re 1620.

5.

*Ser.mo Prencipe*

Inuigillando con ogni mio spirito nel dar à V.ra Ser.tà ogni maggior informatione nel negotio del forte, che fabricano Triestini, hò mandato quella persona, che mi fece il primo disegno, ch'inuiai à V.ra Ser.tà, la quale con ogni prontezza, et segretezza si hà transferito sopra li Confini di Muggia per ueder essi Confini; mà particolarm.te il sitto del forte, et delli monti circonuicini, che lo potessero battere; Et ritornata, et diligentem.te hauendo osseruato il tutto m'hà riferito ritrouarsì un Colle sop.ra il Territ.o di Muggia lontano solam.te passa 150. in cc.a dal s.to forte, che supera quasi in altezza il sud.o forte, nel qual luoco ui è una Casa d'un Steffano Chichich suditto Arciducale, et che attende alla muda del Pettazzo, et dà lui possessa, et comprata già un anno da vn Cattarin Sfetez dà Muggia suditto di V.ra Ser.tà. Questo colle è battuto dà un'altro uicino cc.a passa dusento, che è d'Arciducali, ma, et l'uno, et l'altro uien poi battudo dà un altro monte cc.a passa ,200, lontano in tiro, che è di V.ra Ser.tà, et perche nelli disegni precedenti si hebbe solo la mira alla nouita delle Salline, et del forte sop.to, questi sittì non furno osseruati, ne posti nelli disegni; Onde m'hà parso bene rapresentar anco questo con un nouo disegno, che aggiunto alli p.n.ti inuio, a questo solo appropriato, per maggior sodisfattione di V.ra Ser.tà Suplicandola ad accettar quanto le rapresen-

to per solo fine della mia pronta, et buona uolonta nel seruitio delle cose sue, et per no' mancar à quel debito, che son tenuto nel publico seruitio.

(*Omissis*)

*Marin Barbaro*  
*Podesta et Capitano*

Di Capod'Istria li ,14, Ott.re 1620.

*Ser.mo Prencipe*

(*Omissis*)

Uanno... continuando l'opera senza dilattione di tempo, et ben sono più scarsi di matterie, et di calcine in particolar, stante credo io, li proclami comessi dalla Ser.tà V.ra.

(*Omissis*)

*Marin Barbaro*  
*Podestà et Capitano*

Di Capod'Istria li 19. Ottobre 1620.

7.

(*Omissis*)

Questa sera si fa gran feste in Trieste con grandissimi focchi, et con gran spari d'Arteglia, si dice per la noua uenuta della presa fatta dall'Imperatore della città di Praga, et due altri... (?) con mortalità di molti Aduersarij, Dicendosi di più, che sia stato mandato al quanti pezzi d'Artigliaria in Trieste, il che mi fà dubitare, che possino quelli condurre nel forte di Zaule, quasi del tutto finito, di che procurerò di saperne la certezza per darne conto poi, se cosi fosse, alla Ser.tà V.ra. Gr.e, etc.

*Marin Barbaro*  
*Podestà et Capitano*

Di Capod'Istria li 29. 9.mbre 1620.

*Ser.mo Prencipe*

(*Omissis*)

Hò presentito, che nel forte di Zaule siano stati posti fin hora quattro pezzi d'Artegliaria nelle Ballestriere, che guardano uerso le Salline, s'altro intenderò darò auiso alla Ser.tà V.ra. Gratie, etc.

*Marin Barbaro*

*Podesta et Capitano*

Di Capod'Istria il di p.mo X.mbre 1620.

#### LEGGENDA

- A Saline di Trieste
- B Castello congiunto alla Città sudetta, la qual principia alla marina, et fù fuori del porto una chiesa rotta d.a il Zuco
- C Strada trà il Castallo et il fortino, che ua alla Città
- D Fortino fabricato gli anni passati, il terreno del qual è parte caduto p. non esser incamisato
- E Saline di Trieste
- F Vn fondamento di saline, che Tergestini nouamente fabricano, hauendo sin hora fatto quasi tutto l'argine uerso il mare di buon muro, il qual sarà de cc.a 40 cauedini, et ogni cauedino con gli altri suoi lauori può esser quasi mezzo Campo di terra
- G Saline di Trieste inclusi nelli 3 segni  $\dot{Q}$ : le quali gli furono distrutte al tempo della guerra pass.a, et hora rinouate dalli patroni, et sono nella Contrà di Zaule, confinano con quelli di Muggia
- H Casa à pie del Monte ruuinata nel tempo sudetto, ne più redificata, doue stauano li datieri p.ma della guerra, che riscoteuano il datio, et richiamaua la muda del Principe; adesso lo riscotono in un Casello di tauole, doue fanno la fabrica noua
- I Fosse fatte p. gettar le fondamente di una noua Casa per la muda sudetta; ma la parte d'inanzi, come si uede dal disegno, hà più forma di un forte, che di casa; poiche hà dui fianchi tirati in fuori in angolo ritto; da dietro no' si hà potuto uedere, p. che principiauano cauare solam.te da quella parte le fondamente. Questa fabrica è quasi nella sumità del colle, di doue facilitate difenderanno le loro Saline, nella quale con li Cari portano li Sassi della parte già ruuinata segnalata H, et hanno già condotto della calcina, che potrà bastarli forse p. le fondamente. Il predetto sito è poco lontano dal confin del territorio di Muggia
- L Casa quasi à pie delle colle doue si riscote un'altro datio d.ta la muda del Petazzo
- M Saline di Muggia, che principiano dal segno  $\dot{Q}$ : seben sono sotto la sud.ta Casa del Petazzo
- N Territorio di Muggia diuiso da quel dell'imperio da un decliuo che parte il monte p. doue corrono l'acque piouane in mare



